

L'AZIONE CATTOLICA ...  
"È una realtà di cristiani che si conoscono, che si vogliono bene, che lavorano assieme in nome del Signore e sono in comunicazione permanente con la Chiesa e il mondo".  
(Vittorio Bachelet)

# L'A.C. .... In Formazione

**Spunti di riflessione e verifica per tutti gli animatori di gruppi Acr, Giovanissimi, Giovani e Adulti**

## PRESENTAZIONE

Carissimo/a, stai vivendo l'esperienza di Azione Cattolica e sai come questa sia caratterizzata dall'attenzione alla formazione come azione che "dà forma" e aiuta a "conformarci a Cristo".

Nell'AC ognuno di noi è "destinatario e soggetto" e, nella varietà delle esperienze e delle appartenenze, esprime una "progettualità" sulla propria vita e sul contesto culturale e sociale, maturando un esigente esercizio di "responsabilità" e un preciso "stile di vita". La tua fede di aderente di AC si qualifica, infatti, per l'impegno con cui cerchi di operare una **sintesi tra il Vangelo e la vita quotidiana**; per la convinzione nel comunicarla agli altri in ogni occasione, anche nel servizio; per l'impegno a darle sempre maggiore profondità in un cammino di spiritualità laicale...

Per questo ti invitiamo a trovare un po' di tempo per riflettere sul tuo **cammino formativo** personalmente e con gli Animatori AC della tua Parrocchia, per offrirci **contributi e suggerimenti** perché come Associazione possiamo promuovere percorsi adeguati alle esigenze di tutti gli aderenti AC e della Comunità Diocesana.

P.S. Puoi vedere anche sul Prog. Formativo:

<http://www.azionecattolica.it/aci/progettoF>

*Il Consiglio Diocesano AC di Jesi*

## 1. LE MOTIVAZIONI

1.1. Quali motivi ti hanno spinto a diventare educatore di A.C.?

.....  
.....

1.2. Ora ti senti di vivere il servizio educativo come risposta ad una chiamata del Signore per far crescere i fratelli nella fede?

.....  
.....

## 2. L'ESPERIENZA

2.1. Paolo VI diceva nell'Evangelii Nuntiandi al n. 41: "L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni ": cosa ne pensi?

.....  
.....

2.2. Senti il bisogno di prenderti cura della tua fede anche in relazione al servizio educativo che svolgi?

.....  
.....

2.3. Quali sono per te le persone o gli strumenti di riferimento per la cura costante della tua fede?

.....  
.....

2.4 La relazione tra parroco ed educatore si è finora realizzata in questo modo: *richiesta di consigli in situazioni difficili- guida spirituale in affiancamento al lavoro degli educatori – punto di riferimento senza effettiva presenza concreta – semplice "padrone di casa" che dà accesso alle strutture parrocchiali...*

.....  
.....

2.6. Nella Chiesa, nella parrocchia e nell'A.C. ti senti parte di una "squadra" che ti accompagna nello svolgere il servizio educativo?

.....  
.....

2.7. Ti sembra importante (quanto e perché) che l'educatore di A.C. si affidi ad un metodo comune e ad organi associativi di riferimento (Consiglio parrocchiale, équipes diocesane, Consiglio diocesano...)?

.....  
.....

2.8. Che cosa ti pesa di più del servizio educativo?

.....  
.....

2.9. A quale situazione dai la priorità tra la formazione personale e la cura della crescita cristiana del tuo gruppo?

.....  
.....

### **3. I RIFERIMENTI DAL PROGETTO FORMATIVO**

3.1. Conosci e hai mai usato il Progetto Formativo di A.C.?

.....  
.....

3.2. Cosa pensi di questa affermazione: *“La fisionomia dell'educatore richiede di manifestarsi e di esprimersi come **segno**, in particolare: Segno di Dio, grande educatore; Segno della Chiesa, comunità educante; Segno della responsabilità dell'A.C. nei confronti dell'educazione.”*?

.....  
.....

3.3. Tu educatore (o semplicemente: tu aderente AC) ti senti di manifestare questi segni?

.....  
.....

3.4. Dal Progetto Formativo AC si legge che un educatore deve essere caratterizzato da: maturità umana; maturità cristiana; motivazione educativa autentica; capacità e competenze educative.

A. In quali caratteristiche ti senti più carente?

.....  
.....

B. In quali invece lo è l'associazione?

.....  
.....

## **4 . SUGGERIMENTI**

4.1. In relazione alla domanda precedente, in che modo pensi che l'A.C. diocesana possa colmare queste lacune? . . . . .

.....  
.....

4.2. Quali aspetti della formazione di un educatore (e di ogni aderente all' AC) vanno curati individualmente e quali invece sono per te di pertinenza dell'associazione? (*Ad esempio: cura della spiritualità, approfondimento di ambiti educativi o pedagogici, cura costante della propria fede, approfondimento di temi di attualità...*)

.....  
.....

4.3. Nel tuo settore, in quale ambito credi ci sia più bisogno di formazione per gli educatori? (Gestione del gruppo, pedagogia, Parola di Dio, catechismo, vita sociale...)

.....  
.....

4.4. Quanto ti senti espressione dell'A.C. intera?

.....  
.....

4.5. E come ti senti di far parte della Chiesa?

.....  
.....

4.6. Cosa pensi dell'affermazione: “ Non si può dare ciò che non si ha”?

.....  
.....

*Luglio 2006*